

Qualità della vita 2025

1 - Ricchezza e consumi

Tra Lombardia ed Emilia brilla anche Bolzano

Ricchezza. Milano vince ma restano ampi divari reddituali. Modena è primatista nei consumi

Giacomo Bagnasco

Dei sei settori che compongono la Qualità della vita, è proprio quello dedicato a «Ricchezza e consumi» il più sbilanciato a favore del Nord. Il dominio è testimoniato da un fatto: nella classifica che sintetizza i risultati ottenuti nei 15 indicatori le prime 30 province, con Milano in testa, sono tutte settentrionali. La prima area del Centro, in 31^a posizione, è Firenze, capofila di un drappello toscano in grado di figurare piuttosto bene, mentre la meridionale con il migliore piazzamento è Isernia, 59^a. Quasi come una conseguenza diretta, appartengono tutte al Sud le ultime 21 posizioni, con Crotone fanalino di coda.

Nella top ten Lombardia ed Emilia (guidata da Modena, terza) si prendono quattro gradini a testa, lasciando spazio solo a Bolzano, seconda, e Aosta, decima. L'affermazione di Milano è dovuta anche a un avvicendamento degli indicatori

utilizzati, con l'ingresso del reddito medio disponibile pro capite, del reddito da pensione di vecchiaia e dell'assorbimento del settore residenziale, in termini di compravendite: tre "voci" nelle quali l'area metropolitana lombarda ottiene rispettivamente il primo, il terzo e il quarto posto. Ma ci sono anche altre supremazie confermate, come indicano le vittorie per distacco in relazione alla retribuzione media annua dei lavoratori dipendenti e al valore aggiunto per abitante.

In quest'ultimo indicatore Bolzano è l'immediata inseguitrice. Uno dei diversi piazzamenti brillanti della provincia altoatesina, che afferra addirittura il primo posto sia per la esigua percentuale di pensionati con reddito pensionistico esiguo sia per i depositi bancari. Da segnalare pure il terzo posto grazie alla scarsa quota di famiglie con Isee basso, alle spalle di Pordenone e Belluno, che affianca a questo primato la minore diseguaglianza del reddito netto (uno dei punti dolenti, viceversa, proprio per Milano, ultima con un

divario molto alto tra le fasce sociali più e meno agiate del capoluogo).

In classifica generale il terzo posto di Modena si spiega con la conferma come provincia più propensa alle spese delle famiglie per i beni durevoli e con altre cinque presenze tra le prime dieci. La vicina Bologna finisce ottava e, dopo Milano, è la migliore tra le "metropolitane". Il Sud patisce anche a questo proposito, sia pure con qualche progresso rispetto allo scorso anno: Bari è 79^a, Catania 87^a, Palermo 89^a, mentre Napoli sale di un gradino e finisce penultima, lasciando l'ultimo posto a Crotone, molto spesso nelle zone più critiche.

Due classifiche di tappa su 15 vedono primeggiare le meridionali: con Avellino per il basso numero di mensilità di stipendio sufficienti a comprare casa, e con Caltanissetta per il migliore trend del Pil. Un indicatore che premia chi parte da più indietro, nel quale peraltro Siracusa è ultima e unica con il segno meno, a causa di un calo delle vendite dei prodotti petroliferi delle raffinerie.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMO

1,7% inflazione beni alimentari

Fa registrare il tasso di incremento più basso per i prodotti alimentari. A Siena i maggiori rincari

ROMA

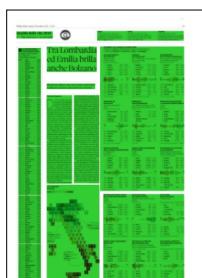
30.159 euro pensione media

È la città con il più alto reddito da pensione di vecchiaia. Oltre 7mila euro in più della media

TRAPANI

24,8% pagamenti puntuali

Nella città siciliana solo una su quattro (il 24,8%) delle fatture commerciali dei fornitori è pagata alla scadenza



RETRIBUZIONE MEDIA ANNUA
DEI LAVORATORI DIPENDENTIIn euro
all'anno
Periodo: 2023

1. Milano	34.343	1.000
2. Monza Brianza	28.833	737,1
3. Parma	27.869	691,1
4. Modena	27.672	681,6
5. Bologna	27.603	678,4



103. Crotone	14.874	70,9
104. Trapani	14.854	69,9
105. Cosenza	14.817	68,2
106. Nuoro	14.676	61,5
107. Vibo Valentia	13.388	0

Fonte: Istat - Inps - Oss. lavoratori dipendenti

REDDITO MEDIO DISPONIBILE
PRO CAPITEEuro
per abitante
Periodo: 2023

1. Milano	34.885	1.000
2. Bolzano	31.160	816,8
3. Monza Brianza	29.452	732,8
4. Bologna	28.561	688,9
5. Genova	27.106	617,3



103. Benevento	15.126	28,1
104. Enna	14.983	21,1
105. Agrigento	14.802	12,2
106. Caserta	14.683	6,3
107. Foggia	14.554	0

Fonte: Istituto Tagliacarne

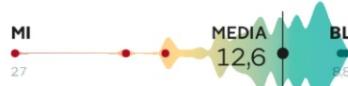
LA GRADUATORIA
DELLA PRIMA TAPPAPunteggio medio riportato
nei 15 indicatori
di "Ricchezza e consumi" *

RANK	CITTÀ	PUNTI
1.	Milano	688,5
2.	Bolzano	674,3
3.	Modena	665,9
4.	Reggio Emilia	664,3
5.	Lecco	657,7
6.	Monza Brianza	650,5
7.	Parma	648,1
8.	Bologna	645,6
9.	Cremona	639,4
10.	Aosta	637,7
11.	Piacenza	628,8
12.	Sondrio	627,3
13.	Como	626,8
14.	Belluno	623,9
15.	Verona	620,8
16.	Brescia	620,6
17.	Trento	620,3
18.	Cuneo	620,2

DISUGUAGLIANZA
DEL REDDITO NETTORapporto ultimo quintile / primo
quintile

Periodo: 2023

1. Belluno	8,8	1.000
2. Crotone	8,8	999,3
3. Sud Sardegna	9,0	991,2
4. Fermo	9,1	983,3
5. Cremona	9,2	976,9



103. Roma	18,4	472,4
104. Treviso	18,6	465,4
105. Padova	18,6	465,3
106. Bergamo	20,8	344,2
107. Milano	27,0	0

Fonte: elab. su dati statistiche Fiscali - Mef

INFLAZIONE
INDICE GENERALE

In percentuale

Periodo: settembre 2024 - settembre 2025

1. Pisa,	0,4	1.000
Isernia,		
Campobasso		
3. Trapani	0,6	923,0
4. Benevento	0,7	884,6



104. Napoli	2,4	230,7
105. Belluno	2,5	192,3
106. Siena	2,9	38,4
107. Cosenza	3	0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

INFLAZIONE ALIMENTARI
E BEVANDE NON ALCOLICHE

In percentuale

Periodo: settembre 2024 - settembre 2025

1. Como	1,7	1.000
2. Livorno	2,2	868,4
3. Avellino	2,3	842,1
4. Biella	2,4	815,8



103. Ascoli Piceno	4,8	184,2
104. Bologna	4,9	157,9
105. Rimini	5,1	105,3
106. Napoli	5,2	78,9
107. Siena	5,5	0

Fonte: elaborazioni su dati Istat

19. Biella	618,4	
20. Pordenone	616,0	
21. Padova	614,9	
22. Vicenza	606,3	
23. Bergamo	605,7	
24. Treviso	596,7	
25. Ravenna	595,5	
26. Vercelli	594,7	
27. Torino	594,6	
28. Novara	592,2	
29. Varese	592,1	
30. Forlì Cesena	590,9	
31. Firenze	590,3	
32. Lodi	587,8	
33. Pisa	584,6	
34. Ancona	584,4	
35. Prato	581,9	
36. Livorno	579,0	
37. Trieste	574,0	
38. Genova	570,9	
39. Udine	569,6	
40. Rovigo	563,2	
41. Massa Carrara	562,7	
42. Asti	560,6	
43. Ferrara	560,4	
44. Alessandria	559,4	
45. Verbano C. O.	559,0	
46. Venezia	558,9	
47. Arezzo	556,8	
48. Gorizia	554,3	
49. Pesaro Urbino	553,8	
50. Mantova	553,6	
51. Pavia	542,0	
52. Macerata	540,4	
53. La Spezia	537,0	
54. Roma	531,0	
55. Grosseto	530,1	
56. Savona	525,8	
57. Terni	523,4	
58. Lucca	522,9	
59. Isernia	513,6	
60. Cagliari	511,5	
61. Campobasso	509,8	
62. Chieti	506,9	
63. L'Aquila	502,9	
64. Pescara	500,9	
65. Perugia	498,2	
66. Siena	496,4	

Data Stamp 3374 Data Stamp 3374

91.	▼ Catanzaro	401,9
92.	▲ Ragusa	394,0
93.	▲ Caserta	390,1
94.	▼ Enna	385,3
95.	▼ Taranto	383,0
96.	▲ Agrigento	363,2
97.	▼ Messina	355,8
98.	▼ Foggia	353,5
99.	▲ Barletta A. T.	344,6
100.	▼ Lecce	333,1
101.	▼ Reggio Calabria	326,5
102.	▲ Siracusa	317,3
103.	▼ Cosenza	302,6
104.	▼ Vibo Valentia	297,8
105.	▲ Salerno	295,2
106.	▲ Napoli	285,7
107.	▼ Crotone	274,5

(*) Posizioni diverse delle province
a pari punti derivano dai decimali